

* * * * *

COMUNE DI POMARETTO

* * * * *

PROVINCIA DI TORINO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE****N. 5****OGGETTO: PIANO ANTICORRUZIONE.
APPROVAZIONE**

L'anno duemilaquindici, addì **VENTIDUE** del mese di **GENNAIO** alle ore **17:30** nella sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. BREUSA DANILO STEFANO	Sindaco	SÌ
2. PASTRE ELVIO	Assessore	SÌ
3. BOUNOUS MAURA ENRICA	Assessore	SÌ
	Totale Presenti:	3
	Totale Assenti:	0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **FERRARA d.ssa Alessandra**.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "PIANO ANTICORRUZIONE. Approvazione"

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

CON VOTI unanimi favorevoli legalmente espressi;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione relativa a "PIANO ANTICORRUZIONE. Approvazione".

Con successiva votazione unanime resa in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

5gc2015

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE AVENTE AD OGGETTO: "PIANO ANTICORRUZIONE. APPROVAZIONE"

PREMESSO che la legge 190/12 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*, prevede che debbano essere emanati e pubblicati sul proprio sito istituzionale nonché comunicati alla CIVIT e al Dipartimento della Funzione Pubblica, a cura delle amministrazioni centrali, delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici, tra gli altri, i Piani Triennali di Prevenzione della corruzione;

PRESO ATTO che

- In tema di organo competente ad adottare il piano anti-corruzione l’orientamento prevalente considera competente la giunta, così come chiarito dall’art. 10 del decreto legislativo di riordino della trasparenza (d. lgs 33/13): il comma 2, in particolare, prevede che il programma triennale della trasparenza costituisce, di norma, una sezione del piano di prevenzione della corruzione; il successivo comma 3 precisa che gli obiettivi del programma della trasparenza vanno formulati di pari passo con la programmazione strategica e operativa, definita in via generale nel Piano della performance. Per i Comuni e per le Province il piano della trasparenza, parte integrante di quello anticorruzione, è affidato alla giunta, competente anche ad adottare il PEG.
- Per quanto riguarda le amministrazioni regionali e locali e gli enti in loro controllo, gli adempimenti e i relativi termini sono stati definiti attraverso le intese in sede di Conferenza Unificata, così come previsto dall’art. 1, comma 60 e che per gli enti locali è anche previsto il «supporto tecnico e informativo» del Prefetto «anche al fine di assicurare che i Piani siano formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano nazionale approvato dalla Commissione» (comma 6).

VISTA la bozza di piano di prevenzione della corruzione che ai sensi dell’art 48 del TUEL costituisce ambito spettante alla Giunta e ritenutala meritevole di approvazione;

APPURATO che la predisposizione del Piano anticorruzione avviene da parte dell’organo preposto al controllo, che ai sensi dell’art 1 comma 7 della citata legge, negli enti locali è il segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione, individuato, secondo la legge, dall’organo di indirizzo politico ai sensi dell’art 1 comma 7 della citata legge;

VISTA la DCC n. 9 del 19.3.2013 con la quale il Consiglio Comunale conferiva al Sindaco l’incarico della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione che questi ha conferito al Segretario Comunale pro-tempore con decreto sindacale n. 1 /2013, preposto alla predisposizione del Piano triennale anticorruzione;

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell’azione amministrativa di cui all’articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- il comma 6 dell’articolo 117 della Costituzione repubblicana, novato dalla legge costituzionale 3/2001, che riconosce ai comuni la potestà regolamentare *“in ordine alla disciplina dell’organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite”*;
- l’articolo 4 della legge 131/2003 secondo il quale i comuni hanno potestà normativa che consiste in potestà statutaria e regolamentare;
- gli articoli 7 e 42, comma 2 lettera f), del decreto legislativo 267/ (TUEL) e smi;

VISTI

Lo statuto comunale,
I Regolamenti vigenti applicabili alla disciplina in questione

ATTESTATO che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i preventivi pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica, espressi dai responsabili competenti (articolo 49 del TUEL);

Per quanto sopra esposto si propone che la Giunta Comunale

DELIBERI

1. di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare il piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015/2017 così come predisposto dal Segretario comunale, che qui si allega sotto la lett. A) per formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, formato da n. 14 articoli,
3. che il predetto piano sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nonché comunicato al dipartimento della Funzione Pubblica come previsto dalla legge;
4. di demandare agli uffici competenti quanto di loro competenza;
5. di sottoporre il presente Piano triennale al Visto dei Dipendenti, che ne conserveranno copia per il rispetto di tutti gli adempimenti in esso contenuti.

Ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione i sottoscritti hanno espresso i pareri in ordine rispettivamente alla:

Parere	Esito	Data	Il Responsabile
Regolarità Tecnico Amministrativa	Favorevole	22/01/2015	F.to:Danilo BREUSA

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to: BREUSA Danilo Stefano

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: FERRARA d.ssa Alessandra

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi, e contestualmente viene comunicata ai capigruppo consiliari con elenco [n. 2/2015](#).

Li 23/01/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: FERRARA d.ssa Alessandra

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva il _____ ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
FERRARA d.ssa Alessandra

E' copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 23/01/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: FERRARA d.ssa Alessandra